

Alcune idee per il futuro della SISLav (in forma schematica)

1) Organizzazione della Società:

- Attivazione dei soci nella costituzione di **gruppi** tematici di discussione e ricerca.
- **Sito**: non solo un'occasione di "visibilità" e scambio di informazioni, ma anche e soprattutto uno spazio di discussione organizzato attraverso sezioni definite (es. recensioni/letture; "focus" tematici con brevi interventi, bibliografie, links, documenti; "tavole rotonde" telematiche su singole questioni, legate anche all'attualità) e di messa a disposizione di dati e pubblicazioni (esempio: Ortaggi; verificare scritti Bentivegna).

2) Organizzazione della ricerca e dell'insegnamento:

- **Anagrafe della ricerca**: ricognizione delle tesi di laurea e di dottorato, ricerche e progetti in corso di singoli, gruppi o enti.
- **Censimento** dei corsi e dei seminari universitari sulla storia del lavoro (anche in questo caso: centralità del sito).

3) Attività editoriale:

- Avvio di un settore della Società dedicato alle **pubblicazioni** (monografie di ricerca, atti di seminari e convegni, working papers).

4) Promozione della ricerca:

- Istituzione di un **premio per tesi** di laurea/dottorato (con pubblicazione Sislav) e/o di un premio per opera prima.
- **Scuola estiva** di storia del lavoro, indirizzata soprattutto a studenti e dottorandi.
- Costruzione di **bibliografie**.

5) Rapporto con enti e istituti:

- Fornire agli enti conservatori di documenti/**archivi** una vetrina/bacheca dove inserire inventari e notizie, una descrizione dei materiali conservati, così da fornire una sorta di inventario/censimento delle fonti per la storia del lavoro in Italia.
- Informazione circa pubblicazioni e **collane edite** da enti e istituti
- Organizzazione di **iniziative comuni** nelle sedi delle istituzioni sostenitrici.
- Apertura della SISLav a rapporti **fuori del mondo della ricerca**, proponendo a diversi soggetti sociali un contributo di inquadramento storico attorno ai contenuti scientifici di cui siamo portatori e diffusori.

6) Confronto e collaborazione con ricercatori e ricercatrici di altri paesi:

- partecipazione ai gruppi di lavoro della neonata **European Labour History Network** e collaborazione tra i gruppi di lavoro ELHN e quelli SISLav.
- organizzazione di **seminari di scambio** e approfondimento sulla storiografia del lavoro in altri paesi.
- apertura di seminari e convegni della SISLav a interventi **di ricercatori non italiani**.
- **co-organizzazione** di iniziative con società/associazioni/reti non italiane, perlomeno a livello europeo.
- favorire la **circolazione di ricercatori** e ricercatrici, a livello europeo e non solo.

7) Discussione/attività scientifica:

- Individuazione di **rilevanze storiografiche** per l'organizzazione di seminari, discussioni, pubblicazioni, convegni:

a) *oltre la Storia contemporanea*: confronto con storici altre epoche intorno a problemi, prospettive, metodi della ricerca sulla storia del lavoro;

b) *la questione della rappresentanza tra politica e diritto*: come si pone il nodo della rappresentanza del lavoro nei sistemi politici e sociali in età contemporanea? Discussione e confronto tra storici (dell'età contemporanea e del diritto), giuristi (costituzionalisti e giuslavoristi) e policy makers;

c) *lo "spazio" (della storia) del lavoro*: locale, nazionale e globale tra storia e storiografia; la "mobilità geografica del lavoro" come dimensione fondamentale nella costruzione e dissoluzione dei gruppi sociali e nel dispiegamento dei conflitti;

d) *lavoro e guerra*: in occasione del sovrapporsi del 70° del 1945 e del centenario dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, si potrebbe pensare a sviluppare questo tema attraverso la creazione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, l'organizzazione di seminari, la collaborazione a livello europeo in prospettiva comparata (tramite l'attivazione dei contatti esistenti e la ricerca di altre connessioni).

Quest'ultimo potrebbe essere il tema del prossimo "convegno" Sislav.